

# La catechesi degli adulti tra primo e secondo annuncio

## 1. L'annuncio del vangelo agli adulti dentro un cambiamento di epoca

«Oggi non viviamo un'epoca di cambiamenti, ma un cambiamento di epoca» (Papa Francesco)

### A. Come eravamo prima del 1960?

- Un cristianesimo “sociologico
- La parrocchia di “conservazione” (cura delle anime)
- L'iniziazione cristiana rivolta ai bambini per prepararli a ricevere i sacramenti
- Il catechismo settimanale (dottrina cristiana)

### B. Come saremo dopo il 2060?

- Un cristianesimo “per scelta” e di minoranza
- Comunità cristiane basate sulle relazioni
- L'iniziazione cristiana come tirocinio di vita cristiana
- La catechesi di primo annuncio e mistagogia

### C. Come siamo ora, nel 2018?

- Un cristianesimo “misto”
- La parrocchia di “transizione”
- L'iniziazione cristiana come socializzazione religiosa
- La catechesi come “secondo annuncio” per gli adulti e primo annuncio per i bambini

«Noi continuiamo a dare i sacramenti a tutti e il vangelo a qualcuno. Siamo invece chiamati a dare il vangelo a tutti e i sacramenti a qualcuno».

	1960: Monocultura	2018: Rimpasto	2060: Biodiversità
Cristianesimo/ Fede	<input type="checkbox"/> Sociologico - per tradizione - tutti	<input type="checkbox"/> Misto - gesti religiosi - alcuni/pochi	<input type="checkbox"/> Di scelta - per conversione - per convinzione - pochi
Parrocchia/ Pastorale	<input type="checkbox"/> Conservazione - cura animarum - di persone già cristiane	<input type="checkbox"/> Transizione - da una fede di tradizione ad una fede più consapevole	<input type="checkbox"/> Proposta - conversione - comunità/relazioni
Iniziazione cristiana	<input type="checkbox"/> Preparazione - dei bambini - ai sacramenti - ad opera dei catechisti	<input type="checkbox"/> Socializzazione religiosa - dei ragazzi - attraverso i sacramenti - associando alcuni genitori	<input type="checkbox"/> Tirocinio - per adulti/famiglia - alla vita cristiana - ad opera della comunità
Catechesi	<input type="checkbox"/> Catechismo - della dottrina	<input type="checkbox"/> Catechesi - per la vita cristiana - secondo annuncio	<input type="checkbox"/> Primo annuncio <input type="checkbox"/> Mistagogia

## 2. Primo annuncio e secondo primo annuncio

### a) il ritorno all'*essenziale*, che è il kerigma

«Abbiamo riscoperto che anche nella catechesi ha un ruolo fondamentale il primo annuncio o "*kerygma*", che deve occupare il centro dell'attività evangelizzatrice e di ogni intento di rinnovamento ecclesiale... Sulla bocca del catechista torna sempre a risuonare il primo annuncio: "Gesù Cristo ti ama, ha dato la sua vita per salvarti, e adesso è vivo al tuo fianco ogni giorno, per illuminarti, per rafforzarti, per liberarti"». (*Evangelii gaudium*, 164).

### b) La "*gerarchia delle verità*"

«La centralità del *kerygma* richiede alcune caratteristiche dell'annuncio che oggi sono necessarie in ogni luogo: che esprima l'amore salvifico di Dio previo all'obbligazione morale e religiosa, che non imponga la verità e che faccia appello alla libertà, che possieda qualche nota di gioia, stimolo, vitalità, ed un'armoniosa completezza che non riduca la predicazione a poche dottrine a volte più filosofiche che evangeliche. Questo esige dall'evangelizzatore alcune disposizioni che aiutano ad accogliere meglio l'annuncio: vicinanza, apertura al dialogo, pazienza, accoglienza cordiale che non condanna» (*Evangelii gaudium* 165).

### c) La *gradualità*

«Dare priorità al tempo significa occuparsi *di iniziare processi più che di possedere spazi*. [...] Questo criterio è molto appropriato anche per l'evangelizzazione, che richiede di tener presente l'orizzonte, di adottare i processi possibili e la strada lunga» (GS 225).

## 3. La modalità: una comunità capace di fare una bella sorpresa

- a) un'*esperienza ecclesiale diversa*
- b) *spazio ospitale di racconti*
- c) *testimonianza in uno spazio di libertà*

## 4. Il linguaggio del secondo primo annuncio

- a) un *linguaggio implicativo* (io)
- b) un *linguaggio ospitale* (tu)
- c) un *linguaggio rivelativo* (Lui)

Diocesi di Cuneo e di Fossano, 5 novembre 2018

fratel Enzo Biemmi